

l'interesse igienico e quello economico! (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Una sola parola all'onorevole Cavalletto. Io terrò conto della sua raccomandazione per quello che concerne le istruzioni da dare ai prefetti.

Ma, quanto al servizio dei medici provinciali, spero che gli basteranno le spiegazioni date dal relatore. Ad ogni modo gli dichiaro che mi terrò strettamente alle disposizioni della legge e che questo personale sarà nominato secondo che leggi e decreti stabiliscono.

Presidente. Non essendovi proposte, rimane approvato il capitolo 39. Medici provinciali - Stipendi ed indennità - Personale (*Spese fisse*), lire 109,300.

Capitolo 40. Spese di cura e mantenimento di sifilitici, lire 220,000.

Onorevole Cremonesi, intende parlare?

Cremonesi. No, no!

Presidente. Onorevole Muratori, sul capitolo 40 Ella sarebbe iscritto per parlare.

Muratori. Rinunzio ora a parlare, siccome questo capitolo è fra quelli rimandati.

Presidente. Capitolo 41. Dispensari celtici gratuiti, spese per funzionamento, arredi, mobili e istrumenti chirurgici, lire 160,000.

Capitolo 42. Compenso ai medici per servizio prestato temporaneamente nei dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi, lire 15,000.

Capitolo 43. Sifilicomi - Fitto di locali (*Spese fisse*) lire 7,709.

Capitolo 44. Indennità ai visitatori, veterinari, ingegneri e componenti la Commissione della farmacopea e del Consiglio superiore di sanità, lire 144,000.

Capitolo 45. Istituto vaccinogeno - Personale (*Spese fisse*), lire 12,200.

Ha facoltà di parlare su questo capitolo l'onorevole Muratori.

Muratori. Mi contento delle dichiarazioni che ha già fatte il ministro.

Presidente. Allora spetta di parlare all'onorevole Giovagnoli.

Giovagnoli. Poche parole. Sono pienamente d'accordo coll'onorevole ministro dell'interno che le leggi debbano essere rispettate, e non si debbano modificare che dopo fattane l'esperienza. Ora l'esperienza ha dimostrato l'inutilità dell'istituto vaccinogeno. In un momento in cui si cerca di decentrare, lo Stato ha accentrato anche la distri-

buzione e la dispensa del vaccino, funzione che era esercitata stupendamente dai privati; e che, tutto al più, poteva, anzi doveva, essere sorvegliata dallo Stato; il che avrebbe portato una minore spesa in questo capitolo; perchè sarebbero bastate 10 o 12 mila lire per la ispezione dei vari Comitati provinciali ove si distribuisce il vaccino, e lo Stato non darebbe, ripeto, il bello spettacolo, che, in questo momento in cui da tutte le parti si reclama il decentramento, si vede lo Stato fare il dispensatore del vaccino. Perchè non giova dire: ma qualche inconveniente si può essere manifestato; perchè si potrebbe rispondere, che siccome avvengono abusi nella dispensa delle droghe, nella vendita dei commestibili, lo Stato dovrebbe mettersi a fare il fornaio, il droghiere, l'oste. Evidentemente non si mette a esercitare nessuna di queste professioni, riservandosi solo il diritto di sorvegliare, che è, anzi, per esso un dovere.

Quindi raccomanderei all'onorevole ministro dell'interno di volere studiare, se sia giunto il momento di ritornare all'antico, senza alcun danno della pubblica igiene, e con vantaggio del bilancio dello Stato e facendo così omaggio a due principii, cioè, quello di decentrare, e quello di risparmiare 20 mila lire su questo capitolo del bilancio.

Nicotera, ministro dell'interno. Assicuro l'onorevole Giovagnoli, che una delle cose di cui mi occuperò sarà anche questa.

Presidente. Rimane dunque approvato questo capitolo.

Capitolo 46. Istituto vaccinogeno - Fitto di locali (*Spese fisse*), lire 2,220.

Capitolo 47. Istituto vaccinogeno - Spese varie per funzionamento dell'istituto, lire 18,000.

Capitolo 48. Laboratorii scientifici della Direzione di sanità pubblica ed annessa scuola di perfezionamento nella igiene pubblica - Personale (*Spese fisse*), lire 29,200.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Alli-Maccarani.

Alli-Maccarani. L'onorevole relatore del bilancio ed altri oratori hanno giustamente avvertito al bisogno che si tuteli severamente la pubblica igiene; aggiungo che tanto più si dovrà tutelarla nei casi nei quali si possano temere, oltre i danni contro l'igiene stessa, pregiudizi economici e di interesse generale.

Perciò prendo occasione da questo capitolo per pregare l'onorevole ministro dell'interno, e non dubito che lo farà, perchè, d'accordo col ministro di agricoltura e commercio, studi provvedimenti